



RESIN PRO

Sostituisce la revisione: ---

Revisione n. 00

Data revisione 20/04/2021

Stampata il 20/04/2021

Pagina n. 1/15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

Top Pro Heat Coat parte B
UFI: RS30-60VK-S00R-SESK

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Miscela di polioli. Parte di sistema bicomponente per etichette domes.
Per tutti gli usi e tutti gli utilizzatori.**Nr. Reg. 01-2119480479-24-0002****ES10:** Formulazione (miscelazione) di preparati e/o reimballaggio**ES12:** Fabricazione di materie plastiche comprese la miscelazione (compounding) e la conversione

Usi sconsigliati

Usi diversi da quello descritto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Resin Pro S.r.l.

Indirizzo

Via XXV aprile z.i. snc

Località e Stato

19021 Arcola SP

ITALIA

Tel. +39 0187 955108

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@resinpro.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore):

CAV di Napoli, tel. 0817472870 (Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", via A. Cardarelli 9, Napoli)
CAV di Firenze, tel. 0554277238 (Azienda ospedaliera universitaria Careggi, via Largo Brambilla 3, Firenze)
CAV di Pavia, tel. 038224444 (IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, via S. Maugeri 10, Pavia)
CAV di Milano, tel. 0266101029 (Ospedale Niguarda Ca' Granda, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano)
CAV di Bergamo, tel. 800883300 (Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo)
CAV di Roma, tel. 0649970698 (Policlinico Umberto I, viale del Policlinico 155, Roma)
CAV di Roma, tel. 063054343 (Policlinico "Agostino Gemelli", largo A. Gemelli 8, Roma)
CAV di Foggia, tel. 800183459 (Azienda ospedaliera universitaria Ospedali riuniti, Viale L. Pinto 1, Foggia)
CAV di Roma, tel. 0668591 (Ospedale pediatrico Bambino Gesù, piazza Sant'Onofrio 4, Roma)
CAV di Verona, tel. 800011858 (Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, Piazzale A. Stefani 1, Verona)

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 333 4819266

(Lun-Ven 8.00 -17.00). Effettua un primo supporto di tipo tecnico.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Resin Pro srl
Via XXV Aprile z.i. snc
19021 Arcola SP
p.i. 01473200119

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P103	Leggere l'etichetta prima dell'uso
P404	Conservare in un recipiente chiuso
P405	Conservare sotto chiave
P501	Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori
P260	Non respirare i vapori.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:

TOLILMERCURIO NEODECANOATO
3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)
SEBACATO DI BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDILE)
METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO		
CAS 919-30-2	$4,5 \leq x < 5$	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317
CE 213-048-4		
INDEX 612-108-00-0		
Nr. Reg. 01-2119480479-24-0002		

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

CAS - $1 \leq x < 1,5$ Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 400-830-7

INDEX 607-176-00-3

Nr. Reg. 01-0000015075-76

SEBACATO DI BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDILE)

CAS 41556-26-7 $0,25 \leq x < 0,3$ Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 255-437-1

INDEX -

Nr. Reg. -

METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

CAS 82919-37-7 $0,25 \leq x < 0,3$ Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 280-060-4

INDEX -

Nr. Reg. -

TOLILMERCURIO NEODECANOATO

CAS - $0,1 \leq x < 0,2$ Acute Tox. 1 H310, Acute Tox. 2 H300, Acute Tox. 2 H330, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 1, A

INDEX 080-004-00-7

Nr. Reg. -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.



RESIN PRO

Sostituisce la revisione: ---

Revisione n. 00

Data revisione 20/04/2021

Stampata il 20/04/2021

Pagina n. 4/15

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2021

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0023	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00023	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,06	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,306	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,028	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				NEA				
Inalazione				0,099			VND	0,35 mg/m3
Dermica				0,025			VND	0,5 mg/kg bw/d

TOLILMERCURIO NEODECANOATO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		0,01				Skin (Alkyl compound as Hg)

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO



20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido
Colore	Incolore
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	208 °C (closed cup - Reg. CE 440/2008 - Part A9)
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,07 g/cm ³
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	550 - 750 cPs (a 25°C)
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo sulla base della composizione
Proprietà ossidanti	Prodotto non ossidante sulla base della composizione

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Umidità, calore e altre fonti d'innesco.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: acidi forti, agenti ossidanti forti, alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

3-AMMINOPROPILTRIEOSSISILANO

Forma etanolo in caso di idrolisi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: > 5 mg/l

ATE (Orale) della miscela: > 2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: > 2000 mg/kg

**TOLILMERCURIO NEODECANOATO**

LD50 (Orale) 5 mg/kg Stima puntuale tossicità acuta (Tabella 3.1.2 Reg. (UE) 1272/2008)

LD50 (Cutanea) 5 mg/kg Stima puntuale tossicità acuta (Tabella 3.1.2 Reg. (UE) 1272/2008)

LC50 (Inalazione) 0,05 mg/l/4h Stima puntuale tossicità acuta nebbie (Tabella 3.1.2 Reg. (UE) 1272/2008)

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg (Rat; OECD Guideline 401, GLP)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg (Rat; OECD Guideline 402, GLP)

LC50 (Inalazione) > 5,8 mg/l/4h (Rat; OECD Guideline 403)

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

Riferimento bibliografico: report di studio (1956)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Caworth Wistar)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: 1780 m/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

Metodo: OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati CL50: > 7,35 mg/l 4h

Metodo: EPA OTS 798.1100

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: 1290 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

Metodo: equivalente o simile a OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: corrosivo Cat. 1B (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

Metodo: OECD 404 in GLP

Specie: coniglio

Risultati: non irritante.

TOLILMERCURIO NEODECANOATO

Corrosivo per la pelle e per le mucose (Dato disponibile nella SDS del fornitore).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

Metodo: equivalente o simile a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: corrosivo

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

Metodo: OECD 405 in GLP

Specie: coniglio

Risultati: non irritante.

TOLILMERCURIO NEODECANOATO

Provoca gravi lesioni oculari (Dato disponibile nella SDS del fornitore).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione cutanea

3-AMMINOPROPILTRIEOSSISILANO

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'india (Hartley Maschio/Femmina)

Risultati: sensibilizzante.

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

Metodo: OECD 406 in GLP

Specie: porcellino d'India

Risultati: sensibilizzante.

SEBACATO DI BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDILE)

sensibilizzante per la cute (dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

3-AMMINOPROPILTRIEOSSISILANO

Metodo: OECD 473

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Specie: criceto cinese (cellule polmonari)

Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o simile a OECD 474

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vivo

Specie: topo (Swiss Webster Maschio/Femmina)

Risultati: negativo.

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti mutageni e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

3-AMMINOPROPILTRIEOSSISILANO

Riferimento: report di studio (1987)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: topo (C3H/Bd Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati NOAEL: 209 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

Non sono disponibili dati sugli effetti cancerogeni.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (CrI:CD (SD) IGS BR Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (sistemico): 200 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (riproduzione): 600 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati LOAEL (sistemico): 600 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

Metodo: EPA OTS 798.4900

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Charles River CrI:CD VAF/Plus)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (materno): 100 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati LOAEL (materno): 600 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati LOAEL (sviluppo): 600 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

La somministrazione orale prolungata della sostanza può danneggiare il fegato.

TOLILMERCURIO NEODECANOATO

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (STOT-RE, Cat. 1 - Dato disponibile nella SDS del fornitore).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche



Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

LC50 - Pesci	> 934 mg/l/96h Danio rerio; OECD 203
EC50 - Crostacei	331 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	603 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus; EU C.3

TOLILMERCURIO NEODECANOATO

LC50 - Pesci	0,155 mg/l/96h As Hg - Publication: Aquat. Toxicol., 2, 143-156
EC50 - Crostacei	0,029 mg/l/48h As Hg - Publication: Bull. Environ. Contam. Toxicol., 42, 325-330
NOEC Cronica Pesci	0,011 mg/l/32 d As Hg - Publication: Mar. Environ. Res., 3, 195-213)
NOEC Cronica Crostacei	0,02 mg/l/7 d As Hg - Publication: Trop. Ecol., 298 (1), 71-78.)

SEBACATO DI BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDILE)

LC50 - Pesci	0,97 mg/l Zebra fish (Dato di classificazione disponibile nella SDS del fornitore)
--------------	--

METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

LC50 - Pesci	0,97 mg/l/96h Zebra Fish (Dato disponibile nella SDS del fornitore)
--------------	---

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

LC50 - Pesci	2,8 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD Guideline 203, in GLP)
EC50 - Crostacei	4 mg/l/48h Daphnia magna (EPA Guideline EG-1, in GLP)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 9 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD Guideline 201, in GLP)
NOEC Cronica Crostacei	0,78 mg/l 21 d, OECD Guideline 211 (Daphnia magna Reproduction Test)

12.2. Persistenza e degradabilità

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

NON rapidamente degradabile EU C.4-A: 67% in 28d

Miscela di α -3-(3-(2H-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2H-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2H-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

NON rapidamente degradabile 24% - 28 d (OECD 301B)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

BCF 3,4 Cyprinus carpio - Misurato

Miscela di α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -idrossipoli(ossietilene) e α -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionil- ω -3-(3-(2h-benzotriazol-2-il)-5-terz-butil-4-idrossifenil)propionilossipoli(ossietilene)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5,9 (25°C, pH:7) (OCSE 117, rif. 2)

BCF 34 (502h) Oncorhynchus mykiss (OECD 305)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto



- Punto. 3.
Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:
- a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
 - b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
 - c) classe di pericolo 4.1;
 - d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze contenute

Punto 18 TOLILMERCURIO NEODECANOATO

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

TOLILMERCURIO NEODECANOATO - (MERCURY COMPOUNDS)

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. B Classe 1 00,11 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1



Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H310	Letale per contatto con la pelle.
H300	Letale se ingerito.
H330	Letale se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)



4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Scenari di esposizione

3-AMMINOPROPILTRIETOSSISILANO Nr. Reg. 01-2119480479-24-0002

Usi identificati

ES10: Formulazione (miscelazione) di preparati e/o reimballaggio

ES12: Fabricazione di materie plastiche comprese la miscelazione (concompounding) e la conversione